

Oggetto: Appalto misto inerente la fornitura, chiavi in mano, di una apparecchiatura diagnostica per immagini a risonanza magnetica nucleare e un tomografo computerizzato multistrato, comprese le opere di adeguamento dei locali afferenti la U.O.C. Diagnostica per Immagini Policlinico "Duilio Casula" A.O.U. Cagliari.

QUESITI E CHIARIMENTI

Nel seguito si accorpano le risposte ai quesiti formulati da diversi operatori economici interessati alla procedura.

QUESITO 1: Si chiede cortesemente di mettere a disposizione i seguenti elaborati grafici riferiti all'area oggetto di intervento:

- a) Impianto di climatizzazione esistente;
- b) Impianto gas medicinali;
- c) Schema del QE Power Center e del QE di piano;
- d) Progetto approvato dei vigili del fuoco
- e) Planimetria dei locali sottostanti l'area di intervento;
- f) Progetti strutturali della zona di intervento (piante e sezioni).

RISPOSTA QUESITO 1: In riferimento agli elaborati grafici e alla documentazione tecnica richiesta, si precisa che la Stazione Appaltante mette a disposizione degli interessati lo stato di progetto relativo agli aspetti edile/strutturale/impiantistico dell'Edificio Blocco G del Policlinico "Duilio Casula" e che gli Operatori interessati potranno prenderne visione di quanto disponibile presso l'Ufficio Tecnico sito al S. Giovanni di Dio, previo appuntamento ai punti di contatto di riferimento. Ciascun dato/informazione utile alla predisposizione dello sviluppo progettuale in capo all'Offerente, potrà inoltre essere acquisito attraverso gli accessi e i sopralluoghi nei luoghi di intervento, ritenuti a tal uopo necessari. Si coglie l'occasione per ricordare che l'acquisizione delle informazioni di interesse è quella necessaria per la compilazione di un progetto definitivo che, come stabilito dalle norme di riferimento, *deve essere condotto fino ad un livello tale da consentire i calcoli preliminari delle strutture e degli impianti e lo sviluppo del computo metrico estimativo*.

QUESITO 2: Proteximetria e consistenza pareti e solette nella futura sala TAC: si chiede cortesemente di fornire informazioni riguardanti gli spessori e le altezze della protezione anti-X esistente (a parete, a soffitto, a pavimento, porte e visiva) ed inoltre di voler indicare spessori e consistenza/tipologia delle pareti e delle solette (pavimento e soffitto) in sala esame.

RISPOSTA QUESITO 2: In riferimento agli aspetti di natura protezionistica si chiarisce che nel locale di destinazione della TAC di nuova fornitura, le barriere anti-X presenti hanno un'altezza di 2,20 m e uno spessore in Pb di 2 mm. Inoltre, così come rappresentato in sede di sopralluogo, si coglie l'occasione per ricordare che nello stesso locale non sono presenti schermature a pavimento e soffitto e che è già presente una visiva anti-X, attualmente coperta con cartongesso con un potere di attenuazione pari a 2 mm di Pb equivalente.

Per quanto riguarda gli spessori e consistenza/tipologia delle pareti e delle solette si rimanda al punto 1.

QUESITO 3: Si chiede di confermare che l'armadio dati esistente al piano possa accogliere elementi coerenti con la categoria 6 richiesta da Capitolato.

RISPOSTA QUESITO 3: Gli apparati attivi nell'armadio di piano supportano il layer 3 e sono HP Pro-Curve, compatibili per accogliere elementi coerenti con la categoria 6.

QUESITO 4: Data l'entità dell'intervento si chiede di confermare che l'importo a base di gara da non superare è quello complessivo (" 2.420.900,00) e non le singole spaccature riportate nel capitolato speciale alla pag.11.

RISPOSTA QUESITO 4: Per quanto riguarda l'ammontare dell'Appalto, si conferma che l'importo a base di gara, da non superare, è pari a " 2.420.900,00, di cui " 20.000,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

QUESITO 5: Codesta rispettabile stazione appaltante chiede, a pag. 2 del disciplinare, secondo capoverso del paragrafo 1 "Remessa", che l'aggiudicatario rimborsi le spese dalla stessa stazione Appaltante sostenute per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006. Per prima cosa segnaliamo che tali spese non sono quantificate né ulteriormente specificate. A prescindere da questo, chiediamo di confermarci che:

- La richiesta di rimborso è un refuso, che non tiene conto dell'intervento D.L. 24 aprile 2014, n.66 (convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 . in vigore dal 24 giugno 2014), che con l'art. 26, ha sostituito l'originario comma 7 con gli attuali commi 7 e 7 bis dell'art. 66 del D.Lgs. 163/2006 e ha stabilito che l'applicabilità della disposizione in questione è differita al 01 gennaio 2016, e che, pertanto l'aggiudicatario non sarà tenuto a rimborsare alcuna spesa di pubblicazione per gare bandite prima del 01 gennaio 2016, ivi inclusa la presente gara.

RISPOSTA QUESITO 5: Come indicato nel Disciplinare di gara al Paragrafo 1, p. 4 secondo capoverso, si conferma che quanto richiesto è allineato alle prescrizioni di cui all'articolo 34, comma 35, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221 testo in vigore; in particolare, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'articolo 66 del D. Lgs. n. 163/2006, dovranno essere rimborsate alla AOU di Cagliari da parte dell'aggiudicatario della presente procedura, entro il termine indicato dalla citata normativa. Rimane inteso che la AOU di Cagliari renderà noto all'aggiudicatario, in sede di comunicazione ex articolo 79, comma 5, del D.Lgs. n. 163/2006, l'esatto ammontare del suddetto importo comprensivo anche dei costi degli eventuali avvisi relativi a proroghe e/o rettifiche al bando, dovuti a titolo di rimborso spese.

Si rende noto che, ad oggi, le spese sostenute dalla Stazione Appaltante per tali pubblicazioni ammontano a " 3.275,94. Si precisa che tale importo non considera le ulteriori somme a carico dell'aggiudicatario riconducibili alle eventuali ulteriori spese per avvisi relativi ad aggiudicazione, proroghe e/o rettifiche al bando di cui la Stazione Appaltante non può attualmente predire l'importo.

QUESITO 6: Con riferimento all'art. 4 del Capitolato Speciale relativo alla procedura di cui all'oggetto, con la presente desideriamo segnalare che, pur essendo indicati gli importi posti a base d'asta la prosecuzione delle opere di predisposizione dei locali e le relative categorie e classifiche SOA richieste per la qualificazione dell'esecutore dei lavori, questi ultimi non vengono espressamente qualificati come prestazioni secondarie che possono essere assunte da una o più mandanti di un ATI verticale ai sensi dell'art.37 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Alla luce di quanto precede, chiediamo di voler confermare, se del caso mediante rettifica del bando, che è ammessa:

- (i) La partecipazione alla gara in ATI verticale ai sensi e per gli effetti dell'art.37, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. con una o più imprese;
 - (ii) La possibilità che la mandante del raggruppamento esegua i lavori di adeguamento dei locali compresi nell'oggetto della gara;
- nonché di voler (iii) indicare che la prosecuzione delle forniture è la prestazione principale e la prosecuzione dei lavori è la prestazione secondaria, così come richiesto dal citato comma 2, dell'art.37;

RISPOSTA QUESITO 6: Si conferma quanto espressamente previsto nel Disciplinare e relativi allegati in relazione all'ammissione della partecipazione alla gara in ATI verticale ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 con una o più imprese, ossia la possibilità che la mandante del raggruppamento esegua i lavori di adeguamento dei locali compresi nell'oggetto della gara. Si conferma, inoltre, che la prestazione principale è relativa alla prosecuzione delle forniture e che la prestazione dell'esecutore dei lavori risulta secondaria rispetto alla fornitura.

QUESITO 7: All'art. 40 del Capitolato Speciale, riscontriamo che, per quanto concerne la fornitura delle apparecchiature oggetto dell'appalto, per il periodo di garanzia, verranno applicate nei vari casi di disservizio delle penali giornaliere nella misura pari all'q%. Al 2% o al 3% del canone annuo di manutenzione.

Con la presente desideriamo segnalare che le citate previsioni superano ampiamente le soglie stabilite dalla vigente normativa e, segnatamente, dall'art.145 del Regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici entrato in vigore il 09 giugno 2011, che stabilisce che *per il ritardo adempimento delle obbligazione assunte dagli esecutori le penali da applicare sono stabilite dal responsabile del procedimento, in sede di elaborazione del progetto posto a base di gara ed inserite nel contratto, in misura giornaliera, compresa tra lo 0,3 per mille e 1,4 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo*.

Sotto un diverso profilo le clausole sulle penali stabilite dal Capitolato Speciale sarebbero censurabili anche alla luce di quanto previsto dall'art. 1384 del C.C., ai sensi del quale il giudice ha il potere di ridurre le penali *manifestamente eccessive*.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si richiede l'adeguamento delle sopracitate penali con quanto stabilito dalla vigente normativa, con espressa previsione di un limite massimo che non superi 10% dell'ammontare netto contrattuale della fornitura.

RISPOSTA QUESITO 7: Le penali indicate nel paragrafo 40 del Capitolato sono rapportate al costo annuo di manutenzione ovvero a quel dato che resta sconosciuto alla stazione appaltante fino all'apertura delle offerte economiche; è evidente che, in ogni caso, il valore della penale giornaliera non potrà mai superare le soglie di legge del 1,05 (uno per mille) dell'importo netto contrattuale ai sensi dell'art. 145 del D.P.R. n. 207/2010. Le ipotesi di determinazione fissate nei documenti di gara disciplinano una penale crescente in funzione del disservizio provocato e, soprattutto, della evitabilità dell'accadimento; tanto più è banale l'adempimento tanto più alta è la penale di riferimento che, si ribadisce, non potrà superare le soglie di legge.

QUESITO 8: Si chiede di chiarire se il tempo di risoluzione guasti è calcolato dal momento dell'avvenuta diagnosi o dall'apertura della chiamata.

RISPOSTA QUESITO 8: Si conferma, come indicato a p. 25 del Disciplinare e a p. 57 del Capitolato, che il tempo di risoluzione guasti è calcolato dal momento dell'avvenuta diagnosi.

QUESITO 9: Si rileva che il tempo di risoluzione guasti fissato in 2 gg naturali e consecutivi, laddove non si tenga conto delle diverse tipologie di guasto e dell'eventuale necessità di sostituzione materiali e/o di possibili tarature di sistemi, appare eccessivamente stringente.

Si chiede pertanto di valutare la possibilità che il tempo di risoluzione venga misurato in giorni lavorativi anziché naturali e consecutivi (questo in linea con il numero massimo di giorni di fermo macchina annui indicato a p. 59 di 154 del Capitolato Descrittivo Prestazionale misurato appunto in giornate lavorative).

Si chiede inoltre di valutare la possibilità di modificare la richiesta di tempo di risoluzione guasti come di seguito riportato:

- risoluzione entro 2 gg lavorativi per guasti che non necessitano della sostituzione di materiali;
- risoluzione entro 3 gg lavorativi per guasti che necessitano della sostituzione di materiali.

RISPOSTA QUESITO 9: Si precisa che i giorni di fermo macchina verranno calcolati a decorrere dalla quarta ora di interruzione del servizio; da tale momento si procederà alla rilevazione delle effettive ulteriori ore lavorative di fermo macchina (nel conteggio non rientreranno le ore della giornata di domenica e/o delle giornate festive).

QUESITO 10: Si chiede di chiarire il metodo di calcolo dei giorni di fermo macchina, in particolare non è chiaro se dopo le 4 ore di interruzione venga direttamente conteggiato un giorno di fermo macchina oppure si proceda alla rilevazione delle ore lavorative di fermo del sistema effettivamente occorse.

RISPOSTA QUESITO 10: La disciplina dell'assistenza e delle manutenzioni è quella prevista al paragrafo 13 del Capitolato di Gara cui, in fase esecutiva, si sovrapporrà la rappresentazione che l'offerente ha reso nella propria *Offerta Tecnica* per l'attribuzione del punteggio di qualità indicato alla voce *manutenzione full risk in garanzia* (punteggio previsto 3/70). Le riparazioni richiedenti approvvigionamento di pezzi di ricambio

sono precedute dalla compilazione del rapporto di lavoro che, come indicato alla pagina 56 e seguenti, anticiperà tale esigenza e permetterà di identificare e condividere la tempistica dell'approvvigionamento. È evidente che tale formulazione dovrà considerare la tempistica di viaggio, rilascio del vettore, eventuali sdoganamenti etc., e come tale non rientrerà nei due giorni stimati per la riparazione. È opportuno chiarire che il conteggio dei giorni naturali e consecutivi tiene conto delle crescenti opportunità che le case costruttrici ottengono attraverso soluzioni di assistenza in remoto e che lo stesso conteggio deve essere operato con la specificazione della pagina 57 ovvero calcolato con decorrenza dal tempo della diagnosi e dalla contestuale compilazione del rapporto di lavoro di cui sopra. Ciò chiarito, si ritiene che la specifica disciplina riconosciuta alle riparazioni sia tale da rendere un assetto equilibrato ai tempi di risoluzione richiedenti approvvigionamento di parti di ricambio restando altresì confermata, per i casi ordinari, la tempistica dei due giorni naturali e consecutivi (nel conteggio non rientreranno le ore della giornata di domenica e/o delle giornate festive).

QUESITO 11: Si chiede di chiarire se l'interruzione del servizio nei primi 24 mesi di garanzia per una durata superiore ai 5 gg lavorativi (p. 60 di 154 del Capitolato Descrittivo Prestazionale), sia da intendersi come giorni lavorativi consecutivi.

RISPOSTA QUESITO 11: In analogia a quanto indicato ai punti 9 e 10 nel conteggio non rientreranno solo le giornate di domenica e/o quelle giornate festive.

QUESITO 12: Sempre in riferimento a quanto indicato a p. 60 di 154 del Capitolato Descrittivo Prestazionale, laddove si dice che in caso di interruzioni del servizio per un periodo superiore ai 5 gg lavorativi la garanzia decorrerà dal ripristino totale della funzionalità delle attrezzature+ si chiede di precisare se tale decorrenza si intenda comunque a partire dal numero di giorni di garanzia raggiunti sino al momento dell'interruzione del servizio.

RISPOSTA QUESITO 12: Si conferma che la decorrenza della garanzia dal ripristino totale della funzionalità delle attrezzature ripartirà dal numero di giorni di garanzia raggiunti fino al momento dell'interruzione del servizio.

QUESITO 13: Con riferimento all'art.4 del Capitolato Speciale ed in particolare all'importo per l'esecuzione della fornitura delle apparecchiature elettromedicali e degli accessori pari a " 1.845.000,00, chiediamo se tale importo può essere ripartito diversamente da voi indicate: 65% per l'acquisizione dell'impianto RM e 35% per l'acquisizione dell'impianto TAC multistrato.

RISPOSTA QUESITO 13: Le percentuali indicate nel paragrafo 4 del Capitolato sono definite solo per esigenze di rendicontazione interne alla Stazione Appaltante; un eventuale diversa ripartizione operata dall'offerente, peraltro pienamente ammessa, non verrà considerata per la finalità di rendiconto che resta quella fissata nei documenti di gara.

QUESITO 14: All'art.4 del Capitolato Speciale, riscontriamo la seguente dicitura "somme a disposizione della Stazione Appaltante " 374.000,00+ Poiché tale somma non rientra nelle voci che concorrono a determinare l'importo complessivo a base di gara pari a " 2.400.900,00 (IVA di legge esclusa), chiediamo di specificare se trattasi di refuso.

RISPOSTA QUESITO 14: Le si conferma quanto previsto al paragrafo 4 del Capitolato: non trattasi di refuso e che le somme dichiarate a disposizione della stazione appaltante concorrono a determinare l'ammontare complessivo dell'investimento seppur non riferibili al rapporto contrattuale che si instaurerà con l'affidatario (esempio imprevisti, spese di pubblicazione sulla GURI, somme incentivanti ex art. 90 e 92 del D.Lgs 163/06 etc.).

QUESITO 15: Con riferimento alla formula utilizzata per il calcolo dell'elemento quantitativo tempo+:

$W_i = 210 (gg) - T_i / 210 (gg) \cdot T_{max}$ (art. 8.6 pag. 48/58 del disciplinare di gara). Si chiede di ricontrollare e eventualmente rettificare la suddetta formula, in quanto il calcolo algebrico restituisce un coefficiente $W_i > 1$, non compatibile con l'attribuzione del punteggio disponibile per il crono programma pari a 5.

RISPOSTA QUESITO 15: Si conferma la formula con opportuno inserimento di parentesi, come di seguito riportato:

$$W_i = [210 (gg) - T_i] / [210 (gg) \dot{E} T_{max}]$$

QUESITO 16: Il bando di gara al punto 6b, indica " 20.000,00 come oneri per la sicurezza, così come il bando GURI+, contro i " 15.000,00 indicati nell'allegato C del progetto preliminare (computo metrico). Si conferma il valore contenuto nel bando di gara?

RISPOSTA QUESITO 16: Si confermano tutte le cifre per oneri della sicurezza indicate nei documenti di gara puntualizzando che " 15.000,00 è la quota parte degli oneri della sicurezza relativi ai soli lavori+

QUESITO 17: Nel modello A1bis . dichiarazione del professionista . al punto 21 vi è una contraddizione tra le categorie di opere riportate in premessa ed in elenco puntato (classe Ic . Ibe classe IIIb . IIIc), si chiede un chiarimento in proposito.

RISPOSTA QUESITO 17: In relazione all'allegato A1bis . dichiarazione del professionista, al punto 21 si conferma che le classi corrette di riferimento sono quelle riportate in elenco puntato, ossia:

per la Classe I. categ. b): " cioè non inferiore a " 494.000,00;

per la Classe III . categ. a): " cioè non inferiore a " 442.000,00;

per la Classe III. categ.c): " cioè non inferiore a " 114.000,00;

Le stesse diciture sono altresì riportate nel paragrafo 4.2 del Capitolato di gara.

QUESITO 18: Nell'allegato 2 del bando di gara al paragrafo relativo ad opere strutturali ed edili, ed alle pagg. 69 . 70 del Capitolato Descrittivo Prestazionale+ per le eventuali opere di rinforzo si fa riferimento all'art. 112 del D.Lgs 163/2006 senza specificare il livello di progettazione richiesto in fase di gara; lo stesso è indicato come definitivo nel Capitolato Descrittivo Prestazionale+.

RISPOSTA QUESITO 18: Come previsto nel Capitolato alle pagg. 69 - 70, il livello di progettazione richiesto ai documenti progettuali in capo al soggetto Aggiudicatario dell'Appalto è di tipo esecutivo+. Per maggiore dettaglio si rimanda al chiarimento 2 pubblicato in data 11.12.2014.

QUESITO 19: Con riferimento all'impianto elettrico nel capitolato di gara è stabilito che *«tutte le eventuali necessarie modifiche da apportare ai quadri esistenti a monte delle diagnostiche, naturalmente la relativa documentazione necessaria, saranno unicamente a carico dell'appaltatore»*

In sede di sopralluogo non è stato possibile acquisire tutte le necessarie informazioni sullo stato dell'arte degli impianti. Si chiede pertanto di acquisire:

- gli schemi unifilari dei quadri elettrici del blocco oggetto di intervento sino al power center di bassa tensione;
- la documentazione tecnica riguardante la distribuzione elettrica (percorsi, tipo e dimensioni di vie cavo, canale porta cavi, tubazioni, riserve);
- la tipologia di conduttori utilizzati con la relativa certificazione riguardante la bassa emissione di fumi e di gas tossici;
- certificati di conformità/ di collaudo dei quadri elettrici.

RISPOSTA QUESITO 19: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 20: Secondo quanto riportato nel capitolato di gara *«attualmente l'impianto dell'U.O. Diagnostica per Immagini risulta essere alimentato mediante tre linee di approvvigionamento elettrico dal power center dell'edificio blocco G5»* + Si chiede di conoscere la potenza disponibile nelle tre sezioni sopra indicate.

RISPOSTA QUESITO 20: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 21: Secondo quanto riportato nel capitolato di gara *«illuminazione di sicurezza/ emergenza dovrà essere integrata e/o modificata per garantire la visibilità delle vie di fuga..»* + Si chiede di conoscere il tipo di illuminazione di emergenza/sicurezza esistente (autoalimentato con autodiagnosi locale o centralizzata).

RISPOSTA QUESITO 21: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 22: Secondo quanto riportato nel capitolato di gara *«andrà inoltre realizzato il sistema degli accessi completo di pulsantiere esterne e apparecchi derivati interni da parete...»*

Si chiede di specificare quali caratteristiche dovrà avere il sistema di accesso controllato.

RISPOSTA QUESITO 22: Le caratteristiche del sistema di accesso controllato fanno parte della soluzione progettuale individuata dall'offerente. La soluzione proposta verrà valutata nell'ambito degli apprezzamenti qualitativi definiti nei criteri per l'attribuzione del punteggio tecnico opere civili e impianti, al paragrafo 8.5 del Capitolato di gara.

QUESITO 23: Secondo quanto riportato nel capitolato di gara *«l'impianto fonia/dati di categoria 6 dovrà essere di tipo strutturato in conformità agli impianti esistenti all'interno dell'U.O.C. + Si chiede di conoscere il punto della rete a cui attestarsi, la categoria del sistema esistente ed acquisire certificati delle apparecchiature installate (sia attive che passive) con le eventuali possibilità di ampliamento.»*

RISPOSTA QUESITO 23: Si rimanda alla risposta ai quesiti 1 e 3.

QUESITO 24: Secondo quanto riportato nel capitolato di gara, *«è prevista la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di rilevazione fumi esistente per la gestione degli allarmi negli ambienti destinati ad ospitare la RM, nel pieno rispetto delle normative vigenti ed in particolare della UNI 19795 + Si chiede di poter acquisire i certificati di tutti i componenti dell'impianto di rivelazione fumi esistente, lubicazione della centrale e la sua eventuale possibilità di espansione.»*

RISPOSTA QUESITO 24: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 25: Impianto di diffusione sonora antincendio. All'interno del reparto oggetto di intervento non è stato possibile individuare componenti dell'impianto di diffusione sonora antincendio. Si chiede, pertanto, se deve essere eseguita una predisposizione dell'impianto (tubi e scatole di derivazione), o se devono essere installati cavi, i diffusori ed una centrale di diffusione sonora antincendio per il reparto oggetto di intervento.

RISPOSTA QUESITO 25: È in capo all'offerente identificare la soluzione progettuale ritenuta più confacente in materia; tale identificazione verrà valutata nell'ambito degli apprezzamenti qualitativi definiti nei criteri per l'attribuzione del punteggio tecnico opere civili e impianti, al paragrafo 8.5 del Capitolato di gara.

QUESITO 26: Con riferimento all'impianto di climatizzazione, al fine di poter valutare la possibilità di utilizzare l'impianto esistente, si richiede il layout della distribuzione dei canali, le relative portate d'aria e le caratteristiche tecniche delle UTA collegate agli stessi.

RISPOSTA QUESITO 26: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 27: Le UTA a servizio del reparto oggetto di intervento sono dedicate solo all'aria primaria del reparto o anche alla climatizzazione?

RISPOSTA QUESITO 27: Si rimanda alla risposta al quesito 1 ricordando che le particolari esigenze della tecnologia installata nell'U.O.C. di Diagnostica per Immagini sono tali da giustificare la contemporanea presenza di soluzioni miste; alcuni ambienti sono serviti da impianti tutta-aria altri sono serviti solo da ventilconvettori altri ancora beneficiano di un controllo delle temperature demandato a ventilconvettori accoppiato a ricambio aria primaria.

QUESITO 28: Con riferimento alle opere edili e strutturali, al fine di stabilire gli interventi strutturali per l'adeguamento dei locali, si chiede di acquisire:

- il progetto esecutivo della struttura esistente (impalcati, telaio in calcestruzzo e fondazioni) completo di elaborati grafici, relazioni di calcolo e certificati di collaudo;

- i carichi permanenti dovuti a eventuali macchinari diversi (climatizzazione, etc.) e la loro ubicazione.

RISPOSTA QUESITO 28: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 29: Al fine di poter valutare la possibilità di non demolire eventuali murature o rivestimenti esistenti, si richiedono le certificazioni di reazione al fuoco dei materiali presenti quali pavimentazioni in gomma, controsoffitto ed eventuali pareti in cartongesso.

RISPOSTA QUESITO 29: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 30: Opere di consolidamento strutturale. L'installazione delle nuove apparecchiature potrebbe richiedere la realizzazione di opportuni interventi di consolidamento strutturale sul solaio di calpestio in corrispondenza delle zone di installazione delle nuove apparecchiature.

Per poter valutare opportunamente la consistenza e i costi degli interventi strutturali si chiede che vengano messi a disposizione gli elaborati grafici as . built e le relazioni tecniche dai quali desumere le caratteristiche morfologiche, costruttive e tecniche dei solai e dei singoli elementi costruttivi.

RISPOSTA QUESITO 30: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 31: Impianto di climatizzazione. Per la climatizzazione dei locali oggetto di intervento, sarà realizzato un nuovo impianto oppure, se possibile, sarà utilizzato l'impianto esistente opportunamente potenziato e ridefinito, in funzione del nuovo layout dei locali, su cui potranno essere installati elementi di innovazione impiantistica e tecnologica rispetto a quanto attualmente presente all'interno del Dipartimento di Diagnostica per immagini. Pertanto, per poter valutare le modalità di intervento, si chiede che vengano messi a disposizione gli elaborati tecnici as . built dai quali desumere in generale nelle aree di intervento, la potenza dell'impianto, la distribuzione e la sezione delle dorsali di distribuzione principale e secondaria, la posizione ed il tipo di apparecchiature installate.

RISPOSTA QUESITO 31: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 32: Percorso di distribuzione delle dorsali dei fluidi. Per definire gli stacchi per l'alimentazione del chile e dell'UTA dedicati alla nuova apparecchiatura RM è opportuno conoscere la posizione il percorso e la sezione e materiale delle tubazioni dei fluidi. Si chiede pertanto che vengano messi a disposizione gli elaborati tecnici as . built al fine di desumere quanto necessario.

RISPOSTA QUESITO 32: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 33: Sistema di supervisione e regolazione degli impianti meccanici. Poiché il sistema di supervisione e regolazione degli impianti meccanici dovrà essere del tipo a controllo digitale diretto e dovrà essere compatibile ed interfacciarsi al sistema di monitoraggio esistente presso il Policlinico "Giulio Casula", si chiede che vengano fornite tutte le indicazioni in merito a marca e modello esistente, al fine di poter individuare la soluzione in grado di soddisfare l'esigenza di cui sopra.

RISPOSTA QUESITO 33: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 34: Impianto gas medicali. Per valutare la possibilità di integrazione e ampliamento dell'impianto esistente in funzione del nuovo layout distributivo funzionale. Si chiede che vengano forniti dati relativi a:

- portata totale dell'impianto, caratteristiche tecniche delle centrali di alimentazione e loro posizione;
- caratteristiche tecniche dei componenti già installati (tubazioni, riduttori di secondo stadio, valvole di intercettazione).

RISPOSTA QUESITO 34: Si rimanda alla risposta al quesito 1 precisando che l'impianto del compartimento risulta alimentato dalle centrali di presidio ed è servito da un quadro generale di intercettazione e di blocco a

cui si attestano le dorsali che, dopo la riduzione di secondo stadio, alimentano tutte le unità terminali attive nel reparto. Gli impianti attivi, essendo antecedenti all'entrata in vigore della UNI EN ISO 7396-1/2, pur non rispecchiando alcune delle specifiche tecniche introdotte nel 2010, sono tuttora eserciti senza adeguamento (la normativa di riferimento UNI EN ISO 7396-1/2 non è retroattiva e l'adeguamento normativo è richiesto solo per la sostituzione, modifica e/o estensione degli impianti preesistenti) e sulla base della documentazione predisposta dall'esecutore dell'ultimo adeguamento impiantistico di un sistema certificato secondo la vecchia 46/90. Tale certificazione, quantomeno sino all'entrata in vigore del D.Lgs 46/97 e delle norme UNI EN 737, veniva talvolta considerata valida anche per gli impianti di distribuzione erogazione e produzione gas medicinali che, sino a quando non sono stati regolamentati da una norma di riferimento medico, venivano equiparati a impianti tecnologici.

QUESITO 35: Impianti elettrici . Quadro Power Center E Quadro Elettrico Generale UOC Diagnostica per Immagini. Poiché dovranno essere apportate modifiche sia sul quadro dipower center (per garantire l'alimentazione delle nuove apparecchiature) che sul quadro elettrico generale esistente in funzione del nuovo layout distributivo funzionale, si chiede che vengano forniti gli schemi unifilari dei due quadri in oggetto.

RISPOSTA QUESITO 35: Si rimanda alla risposta al quesito 1.

QUESITO 36: Impianto fonia . dati. L'impianto fonia . dati sarà realizzato in categoria 6 e sarà di tipo strutturato in conformità agli impianti esistenti all'interno dell'UOC. Poiché lo stesso dovrà essere compatibile con la gestione del sistema di acquisizione ed elaborazione delle immagini con il sistema RIS . PACS esistente, si chiede che vengano fornite tutte le indicazioni tecniche relative a questo sistema.

RISPOSTA QUESITO 36: Si rimanda alla risposta al quesito 1 e 3 precisando che agli atti dell'amministrazione risulta tuttora pendente un procedimento di aggiudicazione del sistema RIS PACS (le attività del seggio di gara risultano concluse e resta da acquisire il nulla osta regionale previsto dalla DGR n° 28/17 del 17.07.2014 e dalla Circolare Assessoriale n° 498 del 21.03.2014). Non potendo definire con certezza la portata della soluzione RIS PACS di futuro utilizzo, si ritiene corretto rimandare la gestione della problematica nell'ambito degli accadimenti imprevisti e imprevedibili al momento della stipula del contratto.

QUESITO 37: Impianto rivelazione fumi. Poiché è prevista la realizzazione dell'ampliamento rilevazione fumi esistente per la gestione degli allarmi, si chiede che vengano forniti gli elaborati tecnici as . builda cui desumere:

- marca e modello della centrale d'allarme esistente;
- consistenza dell'impianto in termini di sviluppo del loop, posizione, numero e tipo dei rivelatori esistenti;

Al fine di valutare la possibilità di sfruttare la componentistica esistente o l'eventuale necessità di installare una nuova centrale con il relativo sistema di interfaccia.

RISPOSTA QUESITO 37: Si rimanda alla risposta al quesito 1

QUESITO 38: Pervengono quesiti da ricondursi alla portata dei chiarimenti e alla concomitante tempistica procedimentale con le festività natalizie, finalizzati all'ottenimento di una proroga dei termini di scadenza fissati nel 15/01/2015.

RISPOSTA QUESITO 38: Il Responsabile del Procedimento, preso atto dello specifico contesto, valutata l'opportunità di concedere una proroga ai termini fissati per la presentazione dell'offerta, subordina una risposta alle determinazioni conclusive che verranno formalizzate solo a seguito di apposito atto deliberativo inerente tale richiesta.

Servizio Tecnico

Il Responsabile del Procedimento

F.to Ing Cristian Cocco